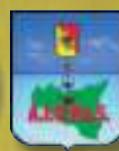




# NOTIZIARIO



del pensionato regionale

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: [www.aiqres.com](http://www.aiqres.com) e-mail: [aiqres@aiqres.com](mailto:aiqres@aiqres.com)

## ASSOCIARSI PER DIALOGARE Ai cari "giovani" pensionati

Abbiamo vissuto, ormai da alcuni anni, il compimento di mezzo secolo di vita della nostra Associazione ed abbiamo seguito lo sviluppo delle attività che si vanno svolgendo, via via, nella nostra sede di Palermo: oltre agli impegni parasindacali e soprattutto di consulenza circa problemi pensionistici, secondo le richieste dei singoli Soci che lo richiedono, ci piace ricordare come gradite ai Soci sembrano sempre più le attività culturali e ricreative che si organizzano e si svolgono nella nostra Associazione: i viaggi turistici di cui questo Notiziario dà i resoconti, i cineforum, con la scelta di film d'epoca, di autori e registi famosi, le lezioni di inglese, le salutarie conferenze e presentazioni di libri, la biblioteca, con la sua costante crescita per l'attenzione e gli omaggi dei soci. E poi i piccoli incontri in sede: il caffè e le conversazioni della mattina, la disponibilità di giornali quotidiani ecc. Sono tutte attività che, fanno meditare sulla capacità che solo una organizzazione associativa ben strutturata può determinare sull'importanza del fenomeno associativo stesso, connotante una delle più importanti attività dell'uomo (del cittadino) di questi secoli.

Non per nulla la Costituzione della nostra Repub-



blica, all'art. 18, riconosce espressamente ad ogni singolo individuo il diritto di associarsi in organismi collettivi dalle varie finalità (culturali, assistenziali, religiose, ricreative, sportive ecc.); il che sottintende, oltre alla libertà di ogni cittadino, l'obbligo

morale di collegarsi agli altri per una ordinata partecipazione allo sviluppo del proprio Paese.

Anche questo Notiziario, che negli ultimi tempi ha visto accrescersi l'attenzione dei Soci, con la partecipazione alla costruzione del tessuto redazionale di lettori (come anche in questo numero si vede) è importante elemento di vita del fenomeno associativo. E' certo che, col crescere degli associati, il Notiziario potrebbe avere una maggiore frequenza di uscita, ampliando il terreno di incontro; perciò rivolgiamo ai nostri cari Soci l'esortazione ad attrarre, verso l'adesione all'Associazione, gli impiegati della Regione Siciliana di più recente pensionamento: forze fresche inietterebbero idee nuove e maggiore forza alla stessa categoria in sede sindacale. Pensiamo sempre ad una vita non cupa: meglio immaginare intorno a noi un'ambiente di fiori e di farfalle, con tanti consoci che lavorano con noi.

Il Presidente  
Giuseppe Covais





# Elzevira

**I**nvestire sulla classe dei pensionati? La categoria dei pensionati regionali è, come noto, molto densa in Sicilia, contando circa 16.000 ex dipendenti: in un certo momento è stato comunicato che essi sono più del personale in servizio e questo ha scandalizzato. In effetti si tratta di un grande patrimonio umano che, ad osservarsi analiticamente, può dirsi che contiene la parte di quelli che, cessato l'impegno impiegatizio, ha proseguito la propria vita godendosi quella "retribuzione differita" che è loro toccata ed aspettando... Molti invece, con il collocamento a riposo, hanno cambiato vita dedicandosi alle attività che avevano già coltivato come secondarie o come hobbies durante l'impiego: in certi casi sviluppando quella che era stata la loro vera passione. E questo per alcuni è stata una vera seconda vita, tale da interessarli in certi casi più della stessa passata attività professionale. C'è chi ha intrapreso la strada politica, chi ha ripreso a studiare storia o etnografia ed a scrivere e pubblicare, chi a dipingere o esercitare la fotografia, chi a coltivare l'agricoltura, chi a viaggiare ed esplorare. Questo grande patrimonio umano ha forse bisogno, proprio da parte di un ente importante come la Regione, d'essere studiato nelle relative capacità di potere dare ancora alle istituzioni pubbliche un qualche contributo di esperienza e di capacità costruttiva, non tagliando definitivamente i rapporti con siffatto orizzonte. La Regione in effetti non ha mai ideato un tale percorso che, come pare, è invece sviluppato in altri paesi. Ma andando ad una visione più semplice, si deve dire che effettivamente, questo patrimonio umano ed il

relativo costo, sono considerati nient'altro che un peso: un peso da ammortizzare lentamente in attesa che la mano del Creatore si posi su parti sempre più numerose di esso.

D'altra parte, le ragioni dei pensionati sono sempre meno ascoltate dal c.d. "potere" (quando si parla di problemi di carattere economico o di soluzioni giuridiche e perequative poste in evidenza); il che, chiedendone la ragione ha fatto dire ad un addetto alla materia, in una riflessione di carattere realistico (ma anche cinico) che in effetti per i politici non sarebbe un utile investimento puntare sulla classe dei pensionati, avendo essa una breve prospettiva di durata.

Pur lasciando il discorso al mondo della teoria e dell'astratto, viene da dire quanti lustri duri spesso la condizione d'ogni pensionato, con la vita che si allunga, e quanto spesso comprende un consistente tempo ricco di capacità attive. Breve è invece spesso la vita di certe carriere politiche potendosi constatare in quanto poco tempo si consumi il successo d'ogni nuova ideologia: un personaggio si affaccia al mondo politico per una particolare scelta reclamistica che suscita la momentanea passione degli elettori, quindi basta un qualsiasi mutamento di interessi nel Paese, anche lontani, perché di lui non si parli più.

Di fronte ad una tale realtà bisognerebbe forse che la classe dei "collocati a riposo" prenda maggiore coscienza della propria forza sociale e si organizzi in lobbies che sappiano fare le proprie scelte nel mondo della politica.

G.P.

*Nota immagine del porto di Messina...  
anche chi va in pensione cerca un porto...*



# Pensione di reversibilità norme in vigore e modalità di calcolo

Nonostante questo argomento fosse stato già affrontato in una delle passate edizioni del nostro "Notiziario", abbiamo ritenuto opportuno approfondire questa tematica a seguito delle continue richieste da parte di parecchi colleghi in quiescenza a cui è passata inosservata l'evoluzione normativa in tema di pensione di reversibilità in favore del coniuge superstite e degli altri soggetti aventi diritto.

Diciamo subito che con l'emanazione della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (*pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 20 del 15 maggio 2015*) - entrata in vigore, ai sensi dell'art. 99 della stessa legge, il giorno stesso della sua pubblicazione e quindi dal 15 maggio 2015 - il legislatore siciliano, nel contesto della legge "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" ha inserito l'art. 51 dal titolo "Armonizzazione del sistema pensionistico regionale con quello statale" rendendo in tal modo applicabili anche per i dipendenti regionali tutte le norme di reversibilità vigenti in campo nazionale.

## Misura della reversibilità

Con l'allineamento alla normativa statale la reversibilità spetta, dalla suddetta data, nelle seguenti misure :

- 1) coniuge solo, 60 per cento;
- 2) coniuge con un solo orfano avente diritto a pensione, 80 per cento;
- 3) coniuge con due o più orfani, 100 per cento;
- 4) un solo orfano, 70 per cento;
- 5) due orfani, 80 per cento;
- 6) tre o più orfani, 100 per cento;
- 7) ogni altro familiare avente diritto diverso dal coniuge, figli e nipoti, 15 per cento.

## Come calcolare la pensione di reversibilità in favore del coniuge superstite

La pensione di reversibilità viene calcolata sempre sull'importo lordo della pensione e non sull'importo netto percepito. Naturalmente, si prende in considerazione l'ultima mensilità che è stata corrisposta al de cuius e gli importi lordi che nel cedolino risultano indicati con le voci "pensione", "contingenza" e "perequazione". Si sommano gli importi lordi della voce "pensione" con tutti gli importi lordi indicati nel cedolino con voce "pe-

requazione" ossia tutta quella attribuita nei vari anni fino alla data del decesso, **tralasciando**, momentaneamente, l'importo della voce "contingenza" che segue una procedura diversa.

**Sulla somma "pensione" + "perequazione" si calcola il 60% e si trova l'importo della pensione di reversibilità a cui bisogna aggiungere l'importo della voce "contingenza" nella misura del 100% di quella in godimento al de cuius ma ciò solamente nell'ipotesi in cui il coniuge superstite non goda, a sua volta, di una propria pensione sulla quale figuri già la contingenza stante che questa spetta, secondo le ultime disposizioni, ad un solo titolo.**

**In quest'ultima ipotesi, la contingenza non sarà sommata all'importo della pensione spettante.**

## Eventuali ulteriori riduzioni della pensione di reversibilità

La pensione di reversibilità, (detta anche pensione ai superstiti) viene ridotta, altresì, secondo le percentuali previste dalla « **Tabella F** » "Cumulo delle pensioni ai superstiti con i redditi del beneficiario" di cui all'articolo 1, comma 41, della legge nazionale 8 agosto 1995, n. 335.

Nel 2019, quindi, a seguito di una rivalutazione provvisoria degli assegni pari all'1,1%, **la soglia limite per non subire alcuna riduzione dell'importo della pensione è pari a 20.007,39 euro**; nel caso in cui il coniuge del defunto consegua un reddito annuo superiore a tale soglia subirà, invece, una riduzione.

## Le ulteriori percentuali di riduzione sono:

**riduzione del 25 %** dell'importo della pensione di reversibilità qualora si abbia un reddito superiore a 3 volte e inferiore a 4 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ogni anno (**per l'anno 2019 sono i redditi oltre € 20.007,40 fino a € 26.676,52**)

**riduzione del 40 %** dell'importo della pensione di reversibilità qualora si abbia un reddito superiore a 4 volte e inferiore a 5 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ogni anno (**per l'anno 2019 sono i redditi oltre € 26.676,53 fino a € 33.345,65**)



**riduzione del 50 %** dell'importo della pensione di reversibilità qualora si abbia un reddito superiore a 5 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ogni anno **(per l'anno 2019 sono i redditi oltre €. 33.345,66)**

#### **Quali sono i redditi da prendere in considerazione - I redditi da valutare**

Sono i redditi assoggettabili all'IRPEF, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, **con esclusione dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati e relative anticipazioni, del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata** (). In ogni caso non deve essere valutato l'importo della pensione ai superstiti su cui deve essere eventualmente operata la riduzione.

#### **Le dichiarazioni reddituali**

Sia all'atto della domanda di pensione che negli anni successivi, il coniuge deve presentare una dichiarazione reddituale attestante i redditi percepiti nello stesso anno, al fine di determinare l'esatta misura della riduzione da operare sulla pensione. In presenza di redditi di poco superiori al limite previsto per ciascuna fascia di reddito, è prevista una norma di salvaguardia secondo la quale il trattamento derivante dal cumulo dei redditi con la pensione ai superstiti ridotta non può comunque essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale si colloca il reddito posseduto (*circolare inps 234/1995*).

#### **Quando la riduzione non scatta**

Le riduzioni non scattano sempre. I limiti di cumulabilità previsti dalla trovano applicazione nei casi di pensione spettante al solo coniuge, ai genitori ovvero a fratelli e sorelle (circostanze queste ultime due abbastanza remote); **non trovano invece applicazione nei casi in cui siano titolari della pensione figli, minori, studenti o inabili ancorché in concorso con il coniuge**. In tal caso l'ordinamento garantisce la possibilità di cumulare interamente la pensione del defunto con i redditi.

**Anche se superfluo, onde evitare inutili preoccupazioni agli attuali possessori di pensioni di reversibilità, precisiamo che quelle in corso in data antecedente all'entrata in vigore della predetta legge (anteriori al 15 maggio 2015) non verranno intaccate per effetto**

**di tali disposizioni essendo queste rivolte ai casi conseguenti a decessi avvenuti dopo l'entrata in vigore della legge (15 maggio 2015)**

#### **Reversibilità nei casi di matrimonio contratto dopo il 70° anno di età.**

Nel 2011 la cosiddetta "norma anti badanti" aveva previsto un particolare meccanismo di riduzione della pensione di reversibilità, da applicarsi nel caso di matrimonio contratto dopo il 70esimo anno di età del dante causa e con una differenza anagrafica tra i coniugi superiore a 20 anni. In tale ipotesi, la quota di pensione spettante al superstite avrebbe subito una riduzione del 10% per ogni anno di matrimonio mancante ai 10.

**Lo scorso anno, però, la Corte Costituzionale ha dichiarato la norma illegittima perché irragionevole e contraria ai principi di uguaglianza e, quindi, non ci saranno decurtazioni sulla pensione di reversibilità a causa della differenza di età e/o della durata del matrimonio.**

Al coniuge superstite, pertanto, la pensione di reversibilità non avrà riduzioni legate alla forte differenza di età, si applicheranno le regole ordinarie e spetterà il 60% della pensione percepita dal de cuius. La reversibilità così determinata sarà soggetta a trattenute fiscali e subirà la trattenuta per cumulo pensione / reddito se il reddito personale sarà superiore ai limiti stabiliti dalla tabella F della L. 335/95 negli stessi limiti percentuali esposti in precedenza.

#### **Perdita reversibilità a seguito nuovo matrimonio.**

Con nuove nozze o una nuova unione, **si decade dal trattamento della pensione di reversibilità, ma si ha diritto ad ottenere un assegno "di buonuscita" pari a due annualità della pensione di reversibilità** (26 mensilità) nella misura in pagamento alla data della celebrazione del nuovo matrimonio. Se la pensione è integrata al trattamento minimo, la liquidazione della doppia annualità tiene conto anche della integrazione. **La doppia annualità non è liquidata d'ufficio ma a domanda.**

**Se a risposarsi è il coniuge divorziato titolare della reversibilità o di una sua quota, costui, oltre a perdere la pensione, non ha diritto alla doppia annualità.**

Naturalmente, come sempre, restiamo a disposizione di tutti gli Associati per qualunque ulteriore chiarimento o informazione.

Giuseppe Seidita



# Pensione di reversibilità al coniuge separato o divorziato

**Q**uesto argomento, anche se riferito ad una cerchia ristretta di soggetti, è stato più volte sollevato da parte di diversi iscritti alla nostra Associazione, per questioni riguardanti non solo la propria persona ma anche per problematiche sorte nell'ambito familiare dei propri figli.

Prima di affrontare l'argomento della pensione di reversibilità, forniamo, allora, qualche generica informazione facendo riferimento, soprattutto, alle domande che generalmente ci vengono poste sia personalmente, che, molto più spesso, telefonicamente.

## Qual è la differenza tra separazione e divorzio?

**Con la separazione** i coniugi non pongono fine al rapporto matrimoniale, ma ne sospendono gli effetti nell'attesa di una riconciliazione o di un provvedimento di divorzio. La separazione può essere **legale o "di fatto"**, cioè conseguente all'allontanamento di uno dei coniugi per volontà unilaterale, o per accordo, ma senza l'intervento di un Giudice e senza alcun valore sul piano legale.

La separazione legale rappresenta una delle condizioni (la più frequente) per poter addivenire al divorzio.

La separazione è un istituto regolamentato dalle norme del codice civile (artt. 150 e ss.), dal codice di procedura civile e da una serie di speciali. La separazione non pone fine al matrimonio, né fa venir meno lo status giuridico di coniuge. Incide invece su alcuni effetti propri del matrimonio (si scioglie la comunione legale dei beni, cessano gli obblighi di fedeltà e di coabitazione). Residuano inoltre altri effetti del matrimonio, ma sono limitati o disciplinati in modo specifico (dovere di contribuire nell'interesse della famiglia, dovere di mantenere il coniuge più debole e dovere di mantenere, educare ed istruire la prole). Diversamente dal passato, oggi la separazione può essere dichiarata per cause oggettive, cioè indipendentemente dalla colpa di uno dei due coniugi. È possibile quindi che i coniugi si separino perché avvenimenti esterni si frappongono alla coppia, perché sopraggiungono circostanze non previste, né prevedibili, al momento della celebrazione del matri-

monio, perché ci si rende conto dell'esistenza di un'incompatibilità caratteriale insuperabile e, in generale, per tutti quei fatti che, usando l'espressione del legislatore, "rendono intollerabile la prosecuzione della convivenza o recano grave pregiudizio all'educazione della prole" (art. 151, 1°co. c.c.).



**La separazione, a differenza del divorzio, ha carattere transitorio**, tanto che è possibile riconciliarsi, senza alcuna formalità, facendo cessare gli effetti prodotti dalla stessa (art. 154 c.c.). Per rendere formale la **riconciliazione**, oltre all'accertamento giudiziario, è possibile per i coniugi anche recarsi al Comune di appartenenza per rilasciare un'apposita dichiarazione.

Può accadere che i coniugi decidano di interrompere la convivenza senza formalità (senza quindi fare ricorso ad un giudice), ponendo in essere la cosiddetta **separazione di fatto**, (marito e moglie vivono insieme o in dimore diverse, ma ognuno si occupa del proprio destino, disinteressandosi dell'altro).

**La separazione di fatto non produce alcun effetto sul piano giuridico**, né è sufficiente a far decorrere il termine per addivenire al divorzio. Inoltre, sebbene la separazione di fatto non sia sanzionata da alcun provvedimento dell'autorità giudiziaria, l'allontanamento di uno dei due coniugi dall'abitazione familiare o l'instaurazione di relazioni extra-coniugali potrebbero essere motivo di addebito della separazione nel caso di separazione giudiziale.

**A differenza dalla separazione di fatto, la separazione legale (consensuale o giudiziale) produce effetti** che incidono sui rapporti personali e patrimoniali tra marito e moglie, e tra genitori e figli.

**Con il divorzio** (introdotta e disciplinata con la legge 01.12.1970 n. 898) viene invece pronunciato lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli effetti civili (se è stato celebrato matrimonio concordatario con rito religioso, cattolico o di altra religione riconosciuta dallo

Stato italiano). Col divorzio vengono a cessare definitivamente gli effetti del matrimonio, sia sul piano personale, sia sul piano patrimoniale. Sotto il profilo personale, tra le principali conseguenze del venir meno dello status di coniuge, sicuramente sono da evidenziare la definitiva cessazione dei reciproci obblighi coniugali (*di cui agli artt. 51, 143, 149 c.c.*) e il recupero dello stato libero per entrambi i coniugi, seppur solo per l'ordinamento civile, restando indissolubile il sacramento del matrimonio per la Chiesa Cattolica. Alla moglie, inoltre, sarà inibito l'uso del cognome del marito, a meno che il Tribunale non la autorizzi, dopo aver accertato la sussistenza di un interesse in tal senso, meritevole di tutela, suo o dei figli.

La cessazione del matrimonio produce effetti dal momento della sentenza di divorzio, senza che essa determini il venir meno dei rapporti stabiliti in costanza del vincolo matrimoniale.

Solo a seguito di divorzio il coniuge può pervenire a nuove nozze.

**Chiariti alcuni aspetti sulla differenza tra separazione e divorzio, affrontiamo il problema della pensione di reversibilità in entrambi i casi prospettati:**

#### **Reversibilità al coniuge superstite separato:**

La pensione di reversibilità spetta anche al coniuge superstite separato. Questo accade quando la morte del coniuge avviene durante il periodo di separazione e quindi prima della sentenza di divorzio. Sulla questione, per molti anni la Corte di Cassazione ha ritenuto che la pensione di reversibilità spettasse solamente al coniuge beneficiario dell'assegno di mantenimento. Ma le cose sono cambiate: attualmente la pensione di reversibilità viene riconosciuta al coniuge separato a prescindere dal fatto che la separazione sia avvenuta con o senza addebito.

«La ratio della tutela previdenziale è rappresentata dall'intento di porre il coniuge superstite al riparo dall'eventualità dello stato di bisogno, senza che tale stato di bisogno divenga (anche per il coniuge separato per colpa o con addebito) concreto presupposto e condizione della tutela medesima».

Il coniuge superstite separato ha, quindi, diritto alla pensione di reversibilità nella misura del **60%**. Tuttavia, se il coniuge superstite è beneficiario anche di altri redditi, la pensione di reversibilità viene diminuita del **25%**, del **40%** o del **50%** qualora questi ulteriori redditi siano superiori rispettivamente al triplo, al quadruplo o al quintuplo della pensione minima inps;

#### **Reversibilità al coniuge superstite divorziato**

In caso di morte di uno dei due coniugi divorziati, l'ex coniuge superstite ha diritto a ricevere la pensione di reversibilità qualora sussistono le seguenti tre principali condizioni:

**1) il coniuge divorziato deve già percepire dall'ex coniuge defunto un assegno divorzile versato con cadenza periodica.** In altri termini, se al momento del decesso il coniuge superstite non aveva diritto all'assegno (perché tale diritto non era mai stato riconosciuto o perché era stato riconosciuto e poi revocato) o se aveva ricevuto l'assegno di divorzio in un'unica soluzione, non avrà diritto alla pensione di reversibilità dell'ex coniuge defunto;

**2) il coniuge divorziato superstite non deve essersi risposato.** Se il coniuge divorziato superstite è convivente con un soggetto terzo, ciò non comporta di per sé la perdita del diritto alla reversibilità;

**3) il rapporto di lavoro da cui trae origine il trattamento pensionistico deve essere anteriore alla sentenza di divorzio.**

L'importo dovuto a titolo di pensione di reversibilità viene calcolato in base al **rapporto** intercorrente **tra la durata del matrimonio e il periodo di maturazione della pensione** in capo al defunto. Se il coniuge defunto non si era risposato, la pensione di reversibilità spetta solamente al coniuge divorziato superstite (ovviamente, se sussistono tutti i presupposti di legge e nei limiti dell'arco di durata del matrimonio poi conclusosi con il divorzio). Anche se dopo il divorzio il coniuge defunto aveva intrapreso una convivenza con un soggetto terzo, l'intera pensione di reversibilità spetta comunque all'ex coniuge divorziato.

Se invece, dopo il divorzio, il **defunto aveva contratto nuove nozze**, allora **la pensione di reversibilità spetta in parte all'ex coniuge divorziato e in parte al nuovo coniuge superstite**, ossia al/la vedovo/a.

Secondo la Legge sul Divorzio la **ripartizione delle quote** viene fatta dal Tribunale in considerazione della durata dei rispettivi matrimoni: tuttavia, si è stabilito che il Tribunale non può basarsi soltanto sul numero di anni di durata di ciascun matrimonio, ma deve tenere in debita considerazione lo stato di bisogno dei singoli superstiti (divorziato e vedovo), ossia le relative condizioni economiche e reddituali. In caso di decesso dell'ex coniuge divorziato, l'ex coniuge superstite interessato alla pensione di reversibilità dovrà avanzare **un apposito ricorso** al Tribunale affinché il suo diritto sia accertato e riconosciuto. **Sarà il Tribunale a valutare se, al momento della richiesta, il divorziato richiedente rispetta i presupposti richiesti dalla Legge sul Divorzio.**

Giuseppe Seidita



# PROGRAMMA ASSISTENZIALE

**Bando programma assistenziale anno 2019 per il personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.**

## PARTE I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2019 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;
- i dipendenti con rapporto organico di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale sono indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico fiscalmente si intendono coloro che nel 2018 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51, nello specifico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivono con i "dipendenti regionali":
  - a) i discendenti dei figli;
  - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
  - c) i genitori adottivi;
  - d) i generi e le nuore;
  - e) il suocero e la suocera;
  - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

### 2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al punto 1°, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (ad eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza, conforme alla modulistica allegata, in carta libera e in duplice copia. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno dichiarate inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana;
- ◇ Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sanziona la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'art. 76 dello stesso decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:
  - a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
  - b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);
  - c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
  - d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
  - e) di essere familiare a carico fiscalmente (vedasi requisiti paragrafo 1°).

E' facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47.

### 3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti regole di carattere generale che dalle specifiche disposizioni relative ai singoli interventi.

Nel caso in cui la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, ma è necessario farne specifico riferimento nelle altre istanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte:

- all'U.R.P del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:  
*Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale*  
*Area affari generali - Programma assistenziale*  
*Viale Regione Siciliana, n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo;*
- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:  
***dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it***

Le istanze non possono essere trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione. Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando. Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione. Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

### 4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con analoghi benefici erogati dall'Amministrazione regionale.

### 5. Importo dei benefici

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II - paragrafo 2°, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1° e 3°, le richieste verranno esaminate in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'Amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'Amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1° e 3° sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento dirigenziale, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, iniziando dal gruppo I, gruppo II e per finire al gruppo III.

Nell'ipotesi in cui l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i, il beneficio sarà riconosciuto al candidato più giovane di età.

## PARTE II

### 1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

#### A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali.

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019, presso:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano nell'anno 2018 non deve essere superiore a € 19.389,00.



Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, assegni o borse di studio erogati dall'Amministrazione regionale, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2° del presente bando.

#### **Termine di presentazione delle istanze.**

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il **29 febbraio 2020**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

#### **L'istanza deve contenere:**

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
- i dati del dipendente regionale deceduto (con indicazione del nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dall'Amministrazione regionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale indicare il numero del conto;
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

#### **Allegati all'istanza:**

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;

- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018 /2019 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università - Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.);
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### **Misura del sussidio**

1 - asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	<b>€ 300,00</b>
2 - scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	<b>€ 350,00</b>
3 - scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute	<b>€ 400,00</b>
4 - scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute	<b>€ 450,00</b>
5 - ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	<b>€ 450,00</b>
6 - università	<b>€ 750,00</b>

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione al sussidio, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

## 2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2018/2019.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2018/2019, n. 155 borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in tre gruppi:

1. **n. 30** borse di studio gruppo I dell'importo lordo di € **150,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore con voto finale non inferiore a 9/10.
2. **n. 80** borse di studio gruppo II dell'importo lordo di € **250,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 85/100.
3. **n. 45** borse di studio gruppo III dell'importo lordo di € **500,00** ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2018/2019 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2), entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

**E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti, fuori corso o a tempo parziale.**

### Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE/età anagrafica) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

### Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I e II **entro il 15 ottobre 2019**;
- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo III **entro il 31 maggio 2020**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

### L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
  - la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
  - che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
  - di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
  - il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) anno 2018.
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

### Allegati all'istanza: (comune ai gruppi):

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- certificazione ISEE anno 2018 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di assistenza fiscale) o dai comuni abilitati.
- Solo se nipote **a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:**
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.
- **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:**
  - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media inferiore nell'anno scolastico 2018/2019, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).



➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2018/2019, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo III dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2018/2019, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata normale del corso di laurea magistrale/specialistica.

**I partecipanti che hanno conseguito il titolo accademico all'estero dovranno, altresì, produrre la documentazione (equipollenza del titolo accademico, votazione riportata equivalente) ed eventuale altra documentazione idonea tale da comprovare il possesso dei predetti requisiti.**

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La graduatoria dei concorrenti ammessi sarà redatta entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media inferiore e gruppo II diploma di scuola media superiore 15 ottobre 2019, gruppo III laurea magistrale 31 maggio 2020), ed entro i successivi 30 giorni dalla data di adozione del relativo decreto di approvazione della stessa graduatoria, si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, il suddetto termine di 45 giorni per l'ammissione alla graduatoria decorrerà dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie del gruppo I, del gruppo II e del gruppo III saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore e a parità di reddito il candidato più giovane di età.

### 3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

#### A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità dell'importo lordo di € 200,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2019 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

#### Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 29 febbraio 2020**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

#### L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
  - la nascita/adozione del proprio figlio o affidamento del minore;
  - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
  - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

#### Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- d) l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

### **B. Assegni di nuzialità**

Sono concessi assegni di nuzialità dell'importo lordo di **€ 200,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2019 abbiano contratto matrimonio.

#### **Termine di presentazione dell'istanza**

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 29 febbraio 2020**.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

#### **L'istanza deve contenere:**

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
  - di avere contratto matrimonio;
  - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
  - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

#### **Allegati all'istanza:**

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il Comune di registrazione del matrimonio;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

### **C. Assegni di lutto**

a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2019:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari all'importo lordo di **€ 550,00** e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
  - 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
  - 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
  - 4) discendenti dei figli;
  - 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
  - 6) genitori adottivi;
  - 7) generi e nuore;
  - 8) suocero e suocera;
  - 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.
- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2018 dovevano possedere redditi non superiori a € 2.840,51.
  - I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.
  - I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

**b)** Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2019 di un familiare fiscalmente a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare fiscalmente a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

#### **Termine di presentazione dell'istanza**

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **29 febbraio 2020**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

#### **L'istanza deve contenere:**

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
  - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione dall'Amministrazione regionale;
  - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
  - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del di-

pendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;

- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

#### **Allegati all'istanza:**

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso).
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2018, ad eccezione del coniuge;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte a) ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte b) che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale



del Dipartimento della funzione pubblica (la dichiarazione non va resa dal dipendente regionale).

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, se-

condo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

L'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica  
F.to On.le Bernardette Grasso

<b>STANZIAMENTO ANNO 2019</b>			
<b>€ 150.000,00</b>			
		<b>IMPORTO UNITARIO</b>	<b>BUDGET PARZIALE</b>
<b>SUSSIDIO PER GLI ORFANI DI DIP. REG.</b>			<b>€ 8.050,00</b>
<b>I.a.1</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo	€ 300,00	
<b>I.a.2</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Elementare	€ 350,00	
<b>I.a.3</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Inferiore	€ 400,00	
<b>I.a.4</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Superiore	€ 450,00	
<b>I.a.5</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, Collegi	€ 450,00	
<b>I.a.6</b>	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università	€ 750,00	
<b>BORSE DI STUDIO</b>			<b>€ 47.900,00</b>
<b>2.01</b>	N. 30 Borse di Studio Gruppo I - Scuola Media Inferiore	€ 150,00	€ 4.500,00
<b>2.02</b>	N. 80 Borse di Studio Gruppo II - Scuola Media Superiore	€ 250,00	€ 20.000,00
<b>2.03</b>	N. 45 Borse di studio Gruppo III - Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	€ 500,00	€ 22.500,00
	Fondo di riserva Borse di Studio		€ 900,00
<b>ASSEGNE NATALITA' - NUZIALITA' - LUTTO</b>			<b>€ 94.050,00</b>
<b>3.a</b>	Assegno di natalità	€ 200,00	€ 6.000,00
<b>3.b</b>	Assegno di nuzialità	€ 200,00	€ 5.000,00
<b>3.c</b>	Assegno di lutto	€ 550,00	€ 83.050,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 150.000,00</b>

L'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica  
F.to On.le Bernardette Grasso

# I SIMBOLI POLITICI DELLA NOSTRA STORIA

Ottava puntata

## Anniversari e celebrazioni

*Nella storia dell'ostentazione di emblemi, simboli e distintivi di carattere politico o religioso o associazionistico, vanno ricordati anche gli emblemi che si sono portati sul petto in occasione di ricorrenze storiche, contemporaneamente a celebrazioni dei relativi eventi che si andavano svolgendo nel Paese, nelle accademie e nella stampa*

Giuseppe Palmeri

## Rivoluzione francese

Nel 1989 si è celebrato il bicentenario della Rivoluzione francese, ossia degli eventi politici e sociali avvenuti in Francia tra il 1789 (presa della Bastiglia) ed il 1799 (costituzione della prima repubblica e quindi istituzione della monarchia costituzionale). Il facile ricordo dei principi che la Rivoluzione francese evoca ormai nella cultura comune, come illuminismo, democrazia, solidarietà cittadina ecc. con i tre motti indicativi *Libertè, Egalitè, Fraternitè*, e la grande quantità di studi e di libri che ormai esprimono significativi giudizi sull'argomento esimono da evocazioni su quell'evento mentre piace ricordare che, della collezione di distintivi descrittivi la storia di oltre cento anni, più vicina a noi, fa parte anche quello qui riprodotto, declamante: "Bicentenaire 1789 – 1989. Anche dalla data di quella celebrazione sono passati, ahimè, ormai molti anni!



## Centenario Dannunziano

Anche il centenario dalla nascita di Gabriele d'Annunzio, importante poeta e scrittore nonché espressione del nazionalismo italiano, ha avuto una sua celebrazione nel 1963. Il ricordo che ora ce lo fa rievocare è una medaglia coniata in occasione del passaggio del XLVI Giro d'Italia da Pescara. Il Poeta era nato infatti in questa città degli Abruzzi nel 1863 mentre sarebbe morto a Gardone Riviera nel 1938. Assai complessa è la storia di quest'uomo: sia dal punto di vista culturale che da quello politico e tale da non poterne fare a meno soprattutto nella storia d'Italia scorrente intorno alla prima guerra mondiale ed alla nascita del fascismo. Ne ricordiamo qui l'impresa di Fiume, il volo su Vienna e, delle sue poesie, quella che con commozione abbiamo studiato a scuola: *...Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove sui pini scagliosi ed irti, piove sui mirti divini, su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti...*

## Cristoforo Colombo

Anche di Cristoforo Colombo si è celebrato, nel 2006, con diffusione di distintivi, il centenario dalla morte: esattamente il quinto, essendo morto il grande viaggiatore nel 1506 (54 anni, per attacco cardiaco) a Valladolid, in Spagna. Tramandandosi che Cristoforo Colombo è nato a Genova (1451), è stata questa città nel 2006 ad indire le più grandi manifestazioni celebrative, mettendo però in evidenza la data del 1492, quando le tre celebri caravelle (la Nina la Pinta e la Santa Maria), finanziate da Ferdinando d'Aragona ed Isabella di Castiglia, monarchi di Spagna, approdarono nell'Isola di San Salvador con la convinzione di avere raggiunto le Indie e fissando così nella Storia la data della "scoperta dell'America". Si ricorderà infatti che il giovane Cristoforo, studiando tra le carte del fratello Bartolomeo, di professione cartografo, s'era convinto, dopo millenni in cui la Terra era data per piatta, che la Terra era effettivamente tonda e che quindi era possibile raggiungere l'Oriente della Cina e del Catai dalla direzione opposta a quella solita. A quella meravigliosa e decisiva scoperta, cui hanno indotto per secoli gli studi storici e geografici, possiamo ora aggiungere come elemento induttivo anche il distintivo qui riprodotto.



## Gioventù Italiana di Azione Cattolica

Una celebrazione importante fu quella, nel 1948, degli ottanta anni dalla fondazione della Azione cattolica, evento che portò, tra l'altro, oltre a pellegrinaggi, gite di giovani cattolici, sbandieramento di vessilli ecc. ad ostentare vistosi distintivi con tanto di profilo del cupolone di S. Pietro, punto centrale della cristianità operante.

Si ricorderà che l'Azione Cattolica era nata nel 1867 (fondatori Mario Fani e Giovanni Acquaderi) proprio come Società della Gioventù cattolica italiana. Storicamente la celebrazione del 1948 (ed ora il distintivo che ne conserviamo) va collegata, per i suoi forti richiami in tutto il Paese, al momento della grave decisione che gli italiani furono chiamati ad assumere nelle elezioni politiche di quell'anno (e quindi a guerra finita ed appartenenza ideale dell'Italia all'Occidente degli anglo americani!) tra un possibile governo socialcomunista e un governo democristiano, con tanto di appoggio da parte della Chiesa cattolica.

L'impegno delle strutture della Chiesa e delle sue associazioni (come, del resto, del Governo americano) fu quella volta massiccio e non si ricorda che, quando si celebrerà, nel 1968, il centenario, vi sia stato tanto impegno e tanto clamore, come nel 1948.





## Partito Socialista Italiano

Nel 1962 si sono celebrati ottanta anni dalla fondazione del Partito socialista italiano. Questo partito politico, che ha avuto un ruolo importante nella storia del nostro Paese, era stato fondato a Genova nel 1892 per la volontà di Filippo Turati, Claudio Treves e Leonida Bissolati, anche se occorre dire che l'idea socialista o operaista o riformista e rivoluzionaria, è molto più antica nella storia del nostro Paese: sin dai tempi di Garibaldi e di Mazzini. Si ricorderanno, dalla fine dell'Ottocento, il Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna di Andrea Costa, il Partito Operaio di Claudio Lazzati ecc.; come si dovrà ricordare anche nella lunga storia del socialismo italiano, l'espulsione di Benito Mussolini e la scissione di Livorno del 1921 causata dall'adesione al richiamo di Lenin per una adesione ai c.d. 14 punti rivoluzionari, cui aderirono i comunisti di Gramsci e Bordiga, con la fondazione del Partito comunista. Va ricordato anche che nel 1922 la collaborazione di una parte dei socialisti ai partiti di ispirazione "borghese" aprirà le porte al nascente fascismo.

L'emblema che qui si mostra potrà indurre all'interessante studio del socialismo italiano e dei suoi travagli tra idee rivoluzionarie, riformismo e democrazia liberale, fino ai tentativi di collaborazione col Partito comunista (specialmente nel 1948 col Fronte democratico popolare), alle leadership di Pietro Nenni e Bettino Craxi ed alla celebrazione, nel 1992, del centenario del Partito; ma anche alla grave crisi morale che colpì questo partito con lo "scandalo di Tangentopoli", fino allo scioglimento, col 47° congresso di Roma, il 13 novembre 1994.

## Trasporto ammalati nei santuari internazionali

Se anche non si tratti di eventi che abbiano sconvolto la storia del mondo, sono di un certo interesse anche le celebrazioni, mediante distintivi, di certe azioni umane che hanno portato tanto bene sul campo della promozione sociale e dei valori religiosi. E' il caso della celebrazione, nel 2003, del centenario dalla fondazione dell'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali (UNITALSI), che tanto bene ha fatto e fa a persone che non hanno una vita normale e comune a quella della maggior parte degli uomini c.d. attivi e che trovano nel pellegrinaggio la forza di vivere.

La medaglia celebrativa, coniata nel 1983, (per l'ottantennale dalla fondazione), ricorda la nascita dell'UNITALSI, che tanta fiducia, tanto sollievo, tanto amore del prossimo ha dimostrato a chi da solo non avrebbe potuto recarsi a pregare (e sperare) a Lourdes, Fatima, Santiago de Compostela, Loreto, Terra Santa ecc.

Si ricorderà che l'UNITALSI è stata fondata nel 1903 da Giovanni Battista Tomassi, il quale, vissuto in carrozzella dall'età di dieci anni per una grave forma di artrite acuta e irreversibile, non provenendo da una formazione propriamente cristiana, aveva deciso di andare a Lourdes con la pistola, onde vedere se la Madonna gli avesse fatto la grazia, altrimenti...Ma la fede insortagli nel contesto di tanti malati e di tanta gente caritatevole generarono in lui la grande volontà di sviluppare la forza di credere in grandi valori di speranza ed accettazione. L'emblema ora mostrato è stato superato dal centenario della fondazione di questa importante istituzione.



# IO E MATTARELLA

*Raccogliendo l'esortazione dell'ultimo numero di questo Notiziario (a proposito dei novant'anni di Alessandro Migliaccio) il nostro socio e collaboratore Nicola Grimaldi ci ha inviato questo emozionante ricordo di un tratto del suo lavoro presso l'Assessorato del Bilancio quando ne era Assessore Piersanti Mattarella.*

**P**iersanti Mattarella non era uomo da passare inosservato. Alto, imponente di una fisicità superiore a quella del fratello Sergio, attuale Presidente della Repubblica, e perfino del padre Bernardo più volte ministro.

Ebbi la fortuna di averlo come Assessore al Bilancio e subito si distinse. Gli assessori precedenti, quando andava bene, facevano una riunione con tutto il personale nell'ufficio di gabinetto, poi dopo il discorso di prammatica non li vedevamo più.

Con Mattarella le cose andarono diversamente. Fu

lui a girare per le stanze accompagnato dal Direttore e volle conoscerci singolarmente chiedendo i compiti assegnati ad ognuno di noi.

Sembrava una cortese conoscenza, invece fu l'inizio di una diversa operosità.

Se l'onorevole aveva bisogno di un parere su una procedura elettronica non esitava a chiamarmi al telefono direttamente oppure, qualche volta, me lo trovavo senza preavviso nella mia stanza. Si sedeva di fronte a me, incurante del mio imbarazzo, e mi poneva le sue domande. Fu così il primo ad apprendere che l'assessorato curava moltissimo la spesa ma trascurava le entrate, molte delle quali venivano incassate dallo Stato e poi girate per competenza alla Regione. Immaginate quando lo Stato aveva un dubbio a favore di chi andava l'incasso.

Naturalmente questo trattamento non era riservato solo a me, ma a tutto il personale, con qualche mororio dei dirigenti che si sentivano declassati.

Ma siccome qui voglio parlare soprattutto dei rapporti intercorsi fra lui e me, mi scuserete se mi soffermerò su questo.



Piersanti Matterella ricoprì l'incarico di Assessore al Bilancio dal 1971 al 1978 e rese questo ruolo importantissimo. Prima del suo arrivo l'assessorato era considerato un semplice ufficio di ragioneria; sotto di lui si trasformò nel fulcro della Regione, capace con la gestione degli stanziamenti di decidere la politica economica della Sicilia.

Ormai non ho più l'età di nascondermi dietro una falsa modestia e la mia eminenza (grigia!) era riconosciuta da tutto l'assessorato. Nel 1968 si era costituito il Centro Elettronico ed io ero stato nominato capo dei

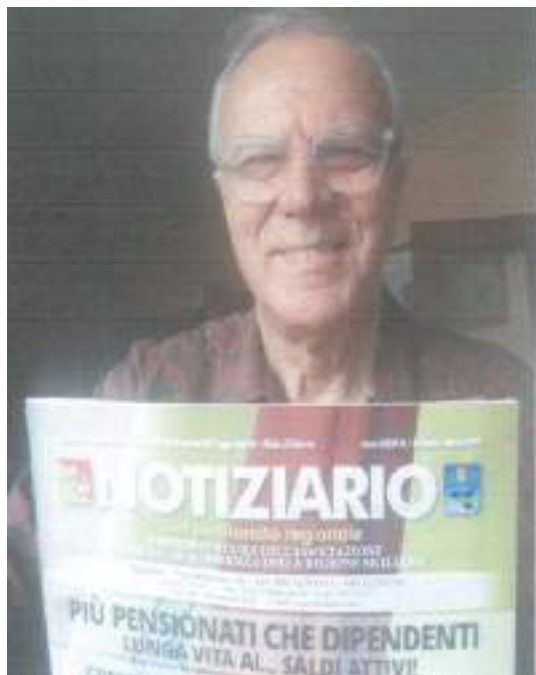
programmatori.

Per quasi un anno il gruppo vivacchiò. Nessuno gli dava fiducia e i macchinari restavano spenti. Un giorno in cui ero più annoiato del solito, presi una decisione: accesi le macchine e scrissi il mio primo programma. Si trattava del programma per la liquidazione dello straordinario, che normalmente veniva erogato con qualche mese di ritardo. Con questo programma riuscimmo a fare pagare queste competenze nei primi giorni del mese. Inorgogliuto da questo successo misi mano nei programmi dei rendiconti, che fatti a mano avevano un arretrato di 8 anni.

Riuscii a completare questi programmi proprio nel primo anno di Mattarella al bilancio e nel 1971 furono portati in Assemblea i rendiconti arretrati che furono tutti approvati.

Mattarella e il direttore furono soddisfatti del risultato, ma credo che un po' di merito fu anche mio.

Da allora in poi, entro il mese di giugno la Corte dei Conti approvava, talvolta con qualche riserva, il rendiconto dell'anno precedente che poi veniva ratificato dall'Assemblea regionale.



Il 9 febbraio 1978 Mattarella divenne Presidente della Regione, nominando capo di gabinetto per la prima volta una donna, la Dott.ssa Trizzino, valente funzionaria del Bilancio.

Come aveva fatto nel giorno del suo insediamento, venne a salutarci e ringraziarci stanza per stanza.

Qualcuno gli disse pure che avrebbe fatto "per poco" il Presidente, perché la sua caratura lo avrebbe portato ad avere un posto di rilievo nel Parlamento nazionale, parole che purtroppo mi tornarono in mente qualche anno dopo.

Furono anni meravigliosi: seguivamo le sue innovazioni compiaciuti e speravamo vivamente che una nuova era più pulita avrebbe cancellato le parole mafia e corruzione dalle immagini che i telegiornali davano della Sicilia.

Durante il mese di giugno 1979 eravamo, come ogni anno, a preparare il consuntivo dell'anno precedente. Per l'occasione il Centro Elettronico era autorizzato a prestare lavoro straordinario anche in ore notturne. Fu così che oltre la mezzanotte, stanchi dell'aria condizionata che respiravano, ma anche per spirito goliardico, il gruppo, formato da giovani trentenni, decise di alzare le saracinesche e respirare aria naturale.

Poche macchine circolavano di notte in questi anni. Una di queste si fermò e riconoscemmo subito Piersanti Mattarella che, di ritorno dall'Assemblea, scese divertito dall'auto e ci salutò scherzando sui rischi della strada a quell'ora.

Questo episodio mi tornò in mente, sei mesi dopo, il 6 gennaio 1980, quando nel giorno dell'Epifania, la sua vita venne stroncata da una mano criminale, mentre

usciva di casa per andare a messa in compagnia della moglie, che cercò di proteggerlo, abbracciandolo.

Cessarono così le possibilità di ulteriori incontri in questa vita terrena, ma io e tutti quelli che lo hanno conosciuto, anche non personalmente, non potremo mai dimenticarlo.

Grazie Piersanti per tutto quello che hai fatto per la Sicilia e credo avresti fatto ancora.

Dimenticavo di dire che io e Mattarella siamo stati vicini di casa subito dopo la guerra. Loro in una villa e noi in un casolare mezzo diroccato dai bombardamenti, nei pressi di via Giusti.

La loro villa aveva un magnifico cancello e noi attraverso esso ammiravamo Sergio, che doveva avere 6 o 7 anni, mentre girava per i viali su una bicicletta sotto l'occhio protettivo del fratello più grande, Piersanti. Noi la bici potevamo soltanto sognarcela e certo i nostri vestiti erano molti più modesti di quelli che vedevamo oltre il cancello ...

Come non ricordare che due mesi prima della sua tragica fine, il Presidente Pertini partecipò ad una seduta dell'ARS per mostrare la vicinanza dello Stato a quest'uomo che voleva cambiare la Sicilia. Quella volta Piersanti Mattarella tenne un discorso memorabile che, nel rendere omaggio a Pertini e alla Costituzione, non dimenticò di ribadire che l'Autonomia Siciliana "di cui siamo e saremo sempre gelosi custodi e che a nessun costo vorremo vedere distorta da spinte centrifughe fu la migliore risposta della Sicilia agli ormai impalliditi conati di separatismo".

Nicola Grimaldi



*L'Assessorato al Bilancio della Regione Siciliana.*



## La Nostra Terra

*Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione, di guardare anche al patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, invitiamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:*



# ISNELLO

**A**vendo scelto di illustrare il nostro Notiziario, ogni volta, col richiamo ad un luogo della Sicilia, questa volta mostriamo alcune immagini di Isnello. Si tratta di un bel paese delle Madonie di origine medievale sviluppatosi economicamente sulla pastorizia e l'agricoltura che conta oggi circa 1500 abitanti. Interessante è studiarne la storia, legata nei secoli lontani (Aragonesi ed Angioini) ad alcuni casati illustri che ne hanno posseduti i feudi come i Ventimiglia, i Filangeri, i Santacolomba. Molto più interessante ne è lo studio dei monumenti, rappresentati da diverse chiese del seicento e del settecento e quindi riandare al potere della chiesa locale nei secoli. Emozionante è naturalmente la collocazione geografica, ai piedi di Pizzo Carbonara (1975 m. s/m). A considerarlo superficialmente (ossia con l'occhio del turista) questo paese mostra i segni d'una costante buona amministrazione pubblica che lo ha fatto segnalare recentemente per una corretta raccolta dei rifiuti differenziatamente; che mostra una biblioteca pubblica di oltre 12.000 volumi, tra cui tutti i classici della storia siciliana, nonché il piccolo museo di trine e ricami, dato che Isnello fino a pochi decenni fa fu rinomata per i merletti, alla cui confezione si dedicavano, per un'arte tramandata di madre in figlia, e che venivano ricercati da tutta la Sicilia per i più ricchi corredi da



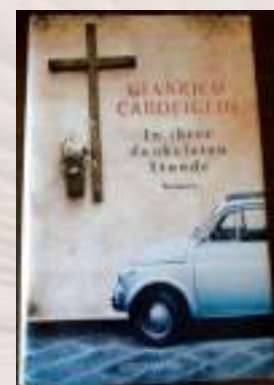
sposa. Oggi, dello sviluppo e del persistere d'una corretta amministrazione pubblica, sono segni la costruzione nel suo territorio dell'importante osservatorio astronomico Gal Hassin (con la sua attività di osservazione del cielo anche per i turisti) e dei servizi Pedibus per l'accompagnamento dei bambini a scuola (appunto a piedi) e di alcuni punti di servizio Bookcrossing: delle piccole casette di legno situate in alcune strade del paese, contenenti libri che i passanti possono prendere in prestito, possibilmente lasciandovi volumi da loro proposti.

# NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

*A cura di Lia Lo Coco*

*Prendiamo in mano i nostri libri  
e le nostre penne.  
Sono le nostre armi più potenti.*

*Malala Yousafzai  
Scrittrice pakistana  
Premio Nobel per la Pace, 2014*



*La Biblioteca della nostra Associazione si è arricchita per omaggio del socio Nicolò Cirrincione di una dozzina di volumi di letteratura in lingua tedesca. Riportiamo le foto delle copertine di tali libri ed anticipiamo che tra essi vi sono libri di Simon Beckett e di Gianrico Carofiglio (anch'essi in lingua tedesca).*



# CLASSICI DI FILM IN SEDE

I film che la professoressa Emilia Niceta proporrà quest'anno, piuttosto che essere ascritti ad una categoria ben precisa, sono collegati dal fatto che si possono considerare dei classici, non solo per la loro datazione (risalgono infatti agli anni trenta e quaranta), ma perché i temi trattati, la perfezione della recitazione e della regia ed anche dell'ambientazione e dei costumi ce li fanno apprezzare in modo particolare e valutare in modo sempre nuovo ogni volta che li rivediamo. Rientrano, quindi, a pieno titolo in questa categoria se prendiamo a metro di giudizio il decalogo stilato da Italo Calvino per riconoscere, appunto, un classico. Una delle considerazioni di Calvino dice che "un classico è un'opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso".



Si riportano qui di seguito i titoli dei film e le date delle proiezioni:

8 gennaio 2020

**LA PAROLA AI GIURATI**  
di Sidney Lumet (1957)

15 gennaio 2020

**FURIA**  
di Fritz Lang (1936)

22 gennaio 2020

**FEMMINA FOLLE**  
di John Stahl (1945)

29 gennaio 2020

**LA FIAMMA DEL PECCATO**  
di Billy Wilder (1944)

5 febbraio 2020

**IL SEGRETO DI UNA DONNA**  
di Otto Preminger (1949)





## RASSEGNA CINEMATOGRAFICA 2020



Visto il successo riscosso negli ultimi anni, si svolgerà presso i locali della nostra Associazione l'*ottava mini rassegna cinematografica*.

La programmazione inizierà **martedì 4 febbraio 2020**. Come di consueto si potrà scegliere tra due turni settimanali, **il martedì e il giovedì con inizio alle ore 16.30**.

Ecco qui di seguito alcuni dei film scelti per questa rassegna.

### GREEN BOOK

Un film del 2018 con Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini, diretto da Peter Farrelly. Il buttafuori italoamericano Tony Vallelonga, detto Tony Lip per la sua capacità oratoria, deve a tutti i costi trovare un lavoro per mantenere la sua famiglia. Accetta così di lavorare per il pianista afroamericano Don Shirley e fargli da autista e tuttofare in un tour nel sud degli Stati Uniti. Durata 130 minuti

### BOOK CLUB

Un film del 2018 con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen, Mary Steenburgen, Craig T. Nelson, Andy Garcia diretto da Bill Holderman. Quattro donne, che da trent'anni si incontrano ogni mese per commentare la lettura di un libro, scoprono Cinquanta sfumature di grigio. Decidono così di sfruttare il romanzo per "movimentare" la loro vita... Durata 104 minuti.

### A STAR IS BORN

Un film del 2018 con Lady Gaga, Bradley Cooper, diretto da Bradley Cooper, al suo debutto come regista. Jackson Maine è una star della musica rock, una sera, dopo un suo concerto, si dirige in un night club e incontra Ally .... Durata 135 minuti

### RICCHI DI FANTASIA

Un film del 2018, con protagonisti Sergio Castellitto e Sabrina Ferilli, diretto da Francesco Miccichè. Il carpentiere Sergio e l'ex cantante Sabrina sono una coppia di amanti molto innamorati ma impossibilitati a lasciare i rispettivi compagni a causa delle ristrettezze economiche in cui si trovano a vivere.... Durata 102 minuti

### STANLIO E OLLIO

Un film del 2018 con Steve Coogan, John C. Reilly, Nina Arianda, Shirley Henderson, Danny Huston, regia di Jon S. Baird. Nel 1953, Stan Laurel e Oliver "Babe" Hardy partono per una tournée teatrale in Inghilterra; diventa per loro l'occasione di passare del tempo insieme, fuori dal set, come non avevano mai fatto prima, e di riconoscere, per la prima volta, il sentimento di amicizia che li lega. Durata 97 minuti

### LA PRIMA PIETRA

Un film del 2018 con Valerio Aprea, Iaia Forte, Corrado Guzzanti, Kasia Mutsniak. Nella scuola elementare Mamiani di Roma un bambino, di punto in bianco, scaglia una pietra contro una finestra. I vetri, andando in frantumi, vanno a colpire Marcello, il custode della scuola, e sua moglie la bidella Loretta, ferendoli e mandandoli al pronto soccorso per cure e accertamenti. Il colpevole salta fuori nella persona del piccolo Samir Hatab .... Durata 77 minuti

### NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 2

Un film del 2019 con Christian Clavier, Chantal Lauby diretto da Philippe de Chauveron. Claude e Marie Verneuil sono di ritorno, ma devono fare i conti con un nuovo problema: le loro quattro figlie e i quattro generi vogliono lasciare la Francia: Odile e David vogliono andare in Israele, Chao e Ségolène in Cina, Isabelle e Rachid in Algeria, mentre Laure e Charles vogliono andare in India, poiché Charles vuole fare carriera a Bollywood. Claude e Marie cercano di fare di tutto affinché tutti i membri della famiglia restino in Francia .... Durata 99 minuti.

# CAPODANNO 2020

## Capodanno Hotel Main Palace di Roccalumera

**Dal 30 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020.**

Il Main Palace Hotel albergo 4 stelle superior di Roccalumera si affaccia sulla Costa Jonica, a due passi dalla spiaggia, e vi offre una romantica vacanza fronte mare, resa piacevole dai più moderni comfort e dalla cordialità del suo staff.

Sono previste visite a Santo Stefano, Roccalumera, Castelmola, Savoca, Catania.

**QUOTA INDIVIDUALE € 360,00 + BUS € 30,00**

**QUOTA RISERVATA AI SOCI € 320,00 + BUS € 30,00\***



## Capodanno nell'incantevole scenario del lago di Pergusa

**Dal 31 dicembre 2019 al 02 gennaio 2020.**

Alloggio presso l'Hotel Riviera 3 stelle. Previste visite a Enna, Calascibetta e Caltagirone.

**QUOTA INDIVIDUALE € 275,00+ BUS € 30,00**

**QUOTA RISERVATA AI SOCI € 238,00 + BUS € 30,00\***

## Capodanno nella magica atmosfera del Trentino Alto Adige a Levico Terme

**Dal 29 dicembre 2019 al 02 gennaio 2020.**

Escursioni a Belluno, Asiago, Trento, Rovereto, Bassano del Grappa.

**QUOTA INDIVIDUALE € 888,00**

**QUOTA RISERVATA AI SOCI € 788,00\***



## Capodanno nell'incantevole scenario di Villa Fenaroli e Trenino Rosso della Bernina

**Dal 29 dicembre 2019 al 02 gennaio 2020.**

Visite a Monte Isola, Rezzano, Cittadella, Marostica, Brescia, Lazise e Padova.

**QUOTA INDIVIDUALE € 880,00**

**QUOTA RISERVATA AI SOCI € 780,00\***

*\*Al momento della prenotazione esibire, il tesserino dell'A.I.Q.Re.S.*

**ITOUR Viaggi, Via P.pe di Villafranca, 46 - Palermo**

**Per maggiori dettagli e prenotazioni potete telefonare ai numeri dell'Agenzia Viaggi  
091 98155363 o cell. 3385303114**

*Su questi viaggi non è previsto il "contributo"*



## CAPODANNO NELLA "RIVIERA DEI GELSOMINI"

DAL 30/12/2019 AL 03/01/2020

**1° giorno: lunedì 30/12/2019:** Ore 8.00 partenza in Bus G.T. da Piazzale Giotto. Nel tardo pomeriggio arrivo in Hotel a **Siderno**. Sistemazione nelle camere riservate. Cocktail di benvenuto. Cena e pernottamento.

**2° giorno: martedì 31/12/2019:** Dopo la prima colazione escursione a **Stilo**, situato alle falde del Monte Consolino, inserito nel circuito dei Borghi più Belli d'Italia, conosciuto per avere dato i natali al filosofo e frate domenicano Tommaso Campanella. Il monumento cittadino più noto è la "Cattolica", gioiello d'arte ed architettura bizantina, un tempio greco-bizantino. Rientro in hotel per il pranzo. Nel pomeriggio, visita ad una piantagione di bergamotto presso "La Cascina". Degustazione del liquore e di altre prelibatezze. Cena di Gala di fine anno con balli e musica. Pernottamento.

**3° giorno: mercoledì 01/01/2020:** Colazione in hotel e mattinata libera con possibilità di assistere alla messa. Pranzo di Capodanno. Nel pomeriggio visita al borgo di **Gerace**, a circa 480 metri sul livello del mare. Rientro in albergo per la cena e a seguire, tombolata a premi. Pernottamento.

**4° giorno: giovedì 02/01/2020:** Dopo la prima colazione partenza per la contrada **Palazzi**, dove si visiterà la **Villa Romana di Casignana**. Rientro in albergo per il pranzo. Nel pomeriggio visita a **Siderno Alta**. Rientro in albergo per la cena. Pernottamento.

**5° giorno: venerdì 02/02/2020:** Dopo la prima colazione partenza per il viaggio di ritorno verso Palermo. Lungo il percorso sosta per il pranzo in ristorante. Quindi proseguimento del viaggio.

**QUOTA PARTECIPAZIONE € 550,00**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 120,00**

**La quota comprende:** Viaggio in pullman G.T.; Trasferimenti in bus come da programma; Sistemazione in camera doppia in Hotel 4 stelle a Siderno; Pasti come da programma; Bevande ai pasti (acqua e vino); Visite ed escursioni previste nell'itinerario con guida turistica; Tasse e percentuale di servizio; Assicurazione medico no-stop e bagaglio; Assistenza di un nostro accompagnatore; Mance.

**La quota non comprende:** Ingressi a ville, zone monumentali, musei ecc; Trenino di Gerace dal Park Bus al centro storico; Facchinaggio; Eventuale tassa di soggiorno; Tutto quanto non menzionato nella voce "La quota comprende".

**TRINACRIA VIAGGI**

VIA MAGGIORE TOSELLI N. 28

PALERMO - TEL 091/344378

E-mail: trinacriaviaggi@libero.it



## CAPODANNO A NAPOLI

Gioielli storici e moderni dal 29/12/19 al 02/01/20



**1° Giorno** Incontro al porto di Palermo ed imbarco sulla nave per Napoli. Sistemazione nelle cabine prenotate e pernottamento a bordo.

**2° Giorno** Arrivo a **Napoli**. Trasferimento in albergo, incontro con la guida e partenza alla scoperta di **Napoli**. Pranzo in una tipica "pizzeria" del centro e pomeriggio dedicato a visite importanti come la Fondazione Banco di Napoli, il Pio Monte della Misericordia, e al termine la Cappella di San Severo, che conserva l'impressionante statua del Cristo Velato, realizzata da Giuseppe Sanmartino nel 1753. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

**3° Giorno** Prima colazione in albergo ed intera giornata dedicata alla visita con bus privato e guida di **Matera**, Capitale della Cultura 2019 (distanza da Napoli km 250), che conserva un grande patrimonio di cultura e tradizioni: è la città dei **Sassi**. Oggi i Sassi dal punto di vista architettonico presentano una serie incredibile di diversi elementi grotte ipogee, palazzotti chiese, scalinate, bal-

latoi, giardini ed orti tutti incastonati l'uno nell'altro a formare un luogo magico ed unico. Pranzo libero. Nel tardo pomeriggio rientro a Napoli. Cenone in albergo.

**4° Giorno** Prima colazione in albergo e mattinata libera a disposizione. Nel primo pomeriggio, incontro con la guida e partenza per **Salerno** dove avremo l'opportunità di vedere le "Luci d'Artista" ovvero illuminazioni eleganti e particolari che abbelliscono i siti e le strade più importanti della città. Rientro a Napoli e cena in albergo.

**5° Giorno** Prima colazione in albergo, incontro con la guida e partenza con pullman privato per la visita dei **Campi Flegrei** termine che significa "Campi ardenti" e che gli antichi diedero alla zona che oggi ingloba i comuni di **Pozzuoli, Quarto, Bacoli** a pochi chilometri da Napoli. Pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento al porto ed imbarco sulla nave per Palermo.

**6° Giorno**

Arrivo al porto di **Palermo**, sbarco e fine dei servizi.

**QUOTA PARTECIPAZIONE € 1.070,00**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 70,00**

**La quota comprende:**

- Sistemazione in cabina doppia Palermo/ Napoli/Palermo
- Pullman G.T. privato per tutta la durata del soggiorno
- Accompagnatore da Palermo
- Hotel 4 stelle Palazzo Caracciolo MGallery Collection(www.palazzocaracciolo.com)
- Sistemazione in camere doppia con trattamento di mezza pensione
- Gran Cenone di fine anno
- Tutti gli ingressi delle visite indicate da programma
- Guide private
- Assicurazione medico/bagaglio

**Su questi viaggi non è previsto il "contributo viaggi"**

**La quota non comprende:**

- Mance ed extra personali
- Tassa di soggiorno
- Assicurazione annullamento (+ 4% importo totale)
- Tutto quanto non espressamente indicato nella "quota com-



**Flambò Tour s.r.l.**

Via Nicolò Garzilli 38/a - 90141 Palermo

Tel. +39 0916254321 Mob. + 39 3207195858

info@flambotour.it www.flambotour.it



# Convenzione Teatro Biondo

Si comunica che il Fondo Pensioni Sicilia ha stipulato una convenzione col Teatro Biondo Stabile di Palermo che prevede l'applicazione della tariffa ridotta sul costo degli abbonamenti e dei biglietti per la stagione teatrale 2019-2020 per i dipendenti del Fondo e per i dipendenti della Regione siciliana in quiescenza.

Inoltre gli abbonati del Teatro Biondo, potranno usufruire di un ulteriore sconto per l'abbonamento alla stagione lirica 2020 del Teatro Massimo di Palermo.



## *Anniversario di Matrimonio*



Il giorno **11 luglio** il nostro socio **Salvatore Baldi**, unitamente alla moglie **Francesca** hanno festeggiato la bellissima ricorrenza di cinquant'anni di matrimonio insieme ai figli Fabrizio e Stefania e ai due nipotini Carlotta e Cristian. Alla bella famiglia i nostri affettuosi auguri.

Il giorno **18 luglio** il nostro socio **Franz Scornavacca**, unitamente alla moglie **Pina** hanno festeggiato la bellissima ricorrenza di cinquantacinque anni di matrimonio.

Ai Festeggiati gli auguri vivissimi da parte di tutta l'Associazione.

## *Il Nostro Ricordo*

Il giorno 28 ottobre è venuto a mancare il Dott. **Giuseppe Capizzi**, che ha ricoperto la carica di consigliere negli anni novanta sotto la presidenza della Dott.ssa Licia Lui e di Franco Rappa. Ne ricordiamo le doti umane e professionali ed il carattere allegro e disponibile nella approccio con tutti i collaboratori e con i soci. Il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente Onorario, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Proibiviri, il Direttore del Notiziario, la Segretaria di Redazione e tutti i collaboratori dell'A.I.Q.Re.S. esprimono le più sincere e sentite condoglianze alla moglie Marisa e alla figlia Alessandra.



## CORSO DI INGLESE



Come negli anni precedenti, anche quest'anno si svolgeranno in sede lezioni di inglese (scrittura e conversazione). Per le iscrizioni e la determinazione del calendario, gli interessati sono invitati a partecipare alla riunione informativa, con la **Professoressa Emilia Niceta**, che si terrà giorno **8 gennaio 2020 alle ore 10**, presso la sede dell'A.I.Q.Re.S. (Via Siracusa n. 10 Palermo).

**Il Presidente,  
il Consiglio Direttivo,  
il Collegio dei Sindaci,  
il Collegio dei Probiviri,  
il Direttore del Notiziario,  
la Segreteria di Redazione,  
e tutti i collaboratori dell'A.I.Q.Re.S.**

*Augurano  
Buone Feste!*



## FESTA IN ASSOCIAZIONE

**Venerdì 20 dicembre 2019**, alle ore 17, presso i locali della nostra Associazione (**via Siracusa n. 10, scala B primo piano**) festeggeremo insieme a tutti i soci le festività natalizie.

*Nell'occasione, il M° Miki Costantino al violino, e il M° Francesco Mastrilli al sax, allieteranno il pomeriggio, eseguendo musiche classiche della tradizione natalizia.*

*Sarà un momento di incontro a conferma della nostra sincera e lunga amicizia.*

Si invitano i signori soci, unitamente ai loro familiari, a partecipare numerosi.





## IN QUESTO NUMERO

Associarsi per dialogare .....	1
Elzeviro .....	2
Pensioni di reversibilità <i>norme in vigore modalità di calcolo</i> ..	3
Pensioni di reversibilità <i>al coniuge separato o divorziato</i> .....	5
Programma Assistenziale 2019 .....	7
I Simboli Politici della nostra storia <i>8ª puntata</i> .....	15
Io e Mattarella .....	18
La Nostra Terra: Isnello .....	20
Nuovi arrivi in biblioteca .....	21
Classici di film in sede .....	22
Rassegna Cinematografica 2020 .....	23
Capodanno 2020 .....	24
Il nostro ricordo - Ricorrenze - Convenzioni .....	26
Festa in Associazione - Corso di inglese .....	27

## Buon Natale e felice Anno Nuovo

INDOVINAMI, INDOVINO,  
TU CHE LEGGI NEL DESTINO:  
L'ANNO NUOVO COME SARÀ?  
BELLO, BRUTTO O METÀ E METÀ?  
TROVO STAMPATO NEI MIEI LIBRONI  
CHE AVRÀ DI CERTO QUATTRO STAGIONI,  
DODICI MESI, CIASCUNO AL SUO POSTO,  
UN CARNEVALE E UN FERRAGOSTO,  
E IL GIORNO DOPO IL LUNEDÌ  
SARÀ SEMPRE UN MARTEDÌ.  
DI PIÙ PER ORA SCRITTO NON TROVO  
NEL DESTINO DELL'ANNO NUOVO:  
PER IL RESTO ANCHE QUEST'ANNO  
SARÀ COME GLI UOMINI LO FARANNO.

*Con l'intento di anticipare ai nostri cari soci  
una evocativa immagine delle feste Natalizie of-  
friamo loro i superiori versi di Gianni Rodari.*

## NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura dell'Associazione  
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile  
**GIUSEPPE PALMERI**

Segreteria di Redazione  
**GIOVANNA GIACONE**

Redazione

Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo  
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977  
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXI - N. 3 Settembre - Dicembre 2019

Tipolitografia De Luca - Palermo



Si comunica che la sede  
dell'Associazione rimarrà chiusa,  
dal **23 dicembre 2019**  
al **6 gennaio 2020**

Gli uffici dell'Associazione riapriranno  
martedì **7 gennaio 2020**.



## Avviso ai soci

Si comunica che il nostro indirizzo di  
posta elettronica è esclusivamente:  
**aiqres@aiqres.com**.

Si invitano i Signori Soci, qualora non  
l'avessero già comunicato, a fare perve-  
nire alla nostra sede, il proprio indirizzo  
e-mail. Inoltre è attivo il nostro sito:  
**www.aiqres.com**  
e la nostra pagina Facebook **Aiqres**